



## **MOZ 341**

Al Presidente  
del Consiglio regionale

### **Mozione**

**Oggetto: Candidatura delle città di Bergamo e Brescia a capitali della cultura 2023**

Il Consiglio regionale della Lombardia

#### **Premesso che**

le città di Bergamo e Brescia per il tramite dei suoi primi cittadini Giorgio Gori e Emilio Del Bono hanno presentato nei giorni scorsi la candidatura unitaria delle due città a capitali italiane della cultura 2023;

#### **Considerato che**

Bergamo e Brescia condividono una storia millenaria che le accomuna in molte caratteristiche: entrambe di fondazione celto-ligure, le due città subirono la conquista delle tribù galliche dei Cenomani, per poi divenire entrambe municipia romani nell'età di Giulio Cesare. Ambedue furono contese tra Eruli, Visigoti, Bizantini e Ostrogoti, per poi diventare ducati longobardi e quindi contee del Sacro Romano Impero. Sotto la guida dei loro vescovi altomedievali acquisirono progressiva autonomia e vissero la lunga stagione comunale, che le vide unite nella lotta contro gli imperatori della dinastia sveva. Nel Basso Medioevo le due città sperimentarono analoghe divisioni fratricide tra guelfi e ghibellini, subirono una comune soggezione alle signorie dei Visconti e dei Malatesta e furono accomunate nella lunga dominazione della Serenissima, che governò le due città dalla metà del XV secolo fino alle campagne napoleoniche. Assegnate all'Impero asburgico dal Congresso di Vienna, entrambe le città vissero da protagoniste il Risorgimento e le fasi di costruzione dell'Unità d'Italia: Brescia con le gloriose Dieci Giornate e Bergamo con lo straordinario apporto di uomini e ingegni alla spedizione dei Mille di Garibaldi. Città operose e vocate all'attività economica, hanno sempre coniugato il loro spirito di intraprendenza e innovazione con l'impegno sociale e culturale.

## **Ricordato che**

Il dipanarsi di questa trama storica comune ha consegnato in eredità a Bergamo e a Brescia un patrimonio artistico, monumentale, museale, bibliotecario e documentario di straordinaria importanza per la storia culturale dell'Italia e del mondo; lo testimonia il fatto che sui loro territori sono presenti ben quattro dei dieci siti tutelati dall'UNESCO come Patrimonio Mondiale dell'Umanità presenti in Lombardia (in ordine di assegnazione del riconoscimento: l'Arte rupestre della Valle Camonica; il Villaggio operaio di Crespi d'Adda; I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568/774 d.C.); Bergamo e le opere di difesa veneziane tra XVI e XVII secolo).

## **Ricordato altresì che**

La lunga storia culturale delle città e dei territori di Bergamo e Brescia ha donato al mondo personalità culturali di altissima levatura e di enorme prestigio: per citare solo le più note, ricordiamo i letterati Albertano da Brescia, Gasparino Barzizza, Ambrogio da Calepio, Veronica Gambara, Lucia Albani Avogadro, Angelo Maj, Antonio Ghislanzoni, Girolamo Tiraboschi, Cesare Arici, Ciro Caversazzi, Aldo Agazzi, Nella Berther, Emanuele Severino; gli artisti Benedetto e Bonifacio Bembo, Palma il Vecchio e Antonio Palma, Giovan Battista Moroni, Moretto, Romanino, Caravaggio, Angelo Inganni, Angelo Zanelli, Giacomo Manzù; gli scienziati Niccolò Tartaglia, Benedetto Castelli, Lorenzo Mascheroni, Giovanni Maironi da Ponte, Camillo Golgi; i musicisti Luca Marenzio, Costanzo Antegnati, Gaetano Donizetti, Arturo Benedetti Michelangeli, Gianandrea Gavazzeni, Giancarlo Facchinetti: i registi Ermanno Olmi e Silvano Agosti.

## **Ricordato, infine, che**

I territori di Bergamo e Brescia hanno dato i natali due Papi – Giovanni XXIII, di Sotto il Monte (BG), e Paolo VI, di Concesio (BS) – la cui opera, culminata nel Concilio Ecumenico Vaticano II, rappresenta il momento più alto della storia della Chiesa Cattolica del Novecento, che ha inciso fortemente sulla vita di generazioni di cattolici e influenzato in modo decisivo la cultura italiana e internazionale.

## **Sottolineato che**

Le due province sono tra le più colpite dall'epidemia di Covid-19 e che questa iniziativa può risultare simbolo della rinascita per queste comunità;

**Impegna il Presidente, la Giunta e l'Assessore competente di Regione  
Lombardia**

a sostenere a tutti i livelli, la candidatura unitaria delle città di Bergamo e Brescia  
quali capitali della cultura italiana 2023.

Milano, 18 maggio 2020

f.to Gian Antonio Girelli

f.to Jacopo Scandella

**Documento pervenuto il 18 maggio 2020  
ore: 17.29**